



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio IV – CIRCOLAZIONE

Uffici Esportazione

Soprintendenze Archeologia, belle arti e
paesaggio

Segretariati regionali

e. p. c.

Al Capo di Gabinetto

Al Segretario generale

Al Capo dell'Ufficio legislativo

Oggetto: Art. 70 del d.lgs. n. 42 del 2004 – Proposta di acquisto coattivo all'esportazione – Rinuncia all'esportazione da parte del richiedente il rilascio dell'attestato di libera circolazione – Improcedibilità del procedimento finalizzato al rilascio dell'attestato di libera circolazione. Nota circolare.

Come noto, l'art. 70 del Codice dei beni culturali e del paesaggio disciplina l'acquisto coattivo all'esportazione, prevedendo che l'Ufficio esportazione, entro il termine stabilito per il rilascio dell'attestato di libera circolazione, e ove non abbia già provveduto sul medesimo, possa proporre al Ministero (*id est*, la Direzione generale) l'acquisto coattivo del bene, allo stesso prezzo dichiarato nella denuncia, partecipando la proposta anche all'interessato e mantenendo il bene in custodia. Il termine per il rilascio dell'attestato è conseguentemente prorogato di 60 giorni.

Ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del Codice, fino a quando non sia intervenuta la notifica del provvedimento di acquisto, l'interessato può rinunciare all'uscita dell'oggetto e provvedere al ritiro del medesimo.

La proposta di acquisto coattivo trova perciò origine nella richiesta di attestato di libera circolazione, con la peculiarità che il proprietario può inibire il potere di acquisto dell'amministrazione esercitando il proprio diritto di rinuncia all'esportazione fino a che non gli sia notificato il provvedimento di acquisto.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio IV – CIRCOLAZIONE

La rinuncia all'esportazione da parte dell'interessato, richiedente l'attestato di libera circolazione, impedisce l'acquisto coattivo della cosa, della cui esistenza tuttavia l'Amministrazione è così venuta a conoscenza, assicurando la permanenza della cosa all'interno del territorio nazionale.

La rinuncia all'esportazione comporta automaticamente la sopravvenuta improcedibilità del procedimento avviatosi con la richiesta di attestato di libera circolazione. In nessun caso, pertanto, a seguito di rinuncia all'esportazione connessa a una proposta di acquisto, il procedimento originario potrà concludersi con il rilascio del predetto attestato.

Qualora l'Ufficio di esportazione reputi sussistente nella cosa l'interesse culturale di cui all'art. 10 del Codice, sulla base degli Indirizzi di cui al d.m. n. 537 del 2017, per esigenze di economicità e di celerità dell'azione amministrativa e al fine di evitare la dispersione del bene vorrà avviare il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale notiziandone la Soprintendenza e il Segretariato regionali competenti per territorio per il prosieguo del procedimento dichiarativo.

Il responsabile UO "Coordinamento Uffici Esportazione"
(dr.ssa Lia Montereale)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV
(dr.ssa Stefania Bisaglia)

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA

